

# PIANO DI ATTUAZIONE

CARENZE EVIDENZIATE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO

**INTERVENTI DA ATTUARE A CARICO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO QUALE "DATORE DI LAVORO"**

ISTITUTO		PLESSO
I.C.S. "MARIA PIAZZOLI" VIA SIMONE ELIA, 6 24020 RANICA (BG)	<b>SL</b>	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO DI RANICA VIA SIMONE ELIA, 6 24020 RANICA (BG)

Aggiornamento del

**03/10/2022**

## INTERVENTI DA ATTUARE A CARICO DELL'ISTITUTO SCOLASTICO QUALE "DATORE DI LAVORO"

Gli interventi richiesti al Datore di Lavoro in questo paragrafo si pongono l'obiettivo di :

- 1) ELIMINARE O RIDURRE IL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DA PARTE DEI LAVORATORI;
- 2) ELIMINARE MOTIVI DI NON CONFORMITA' RISPETTO A NORME GIURIDICHE IN MATERIA DI IGIENE E SICUREZZA DEL LAVORO;
- 3) ATTUARE POLITICHE DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI LAVORO NELL'AMBITO DELLA IGIENE E SICUREZZA;
- 4) ATTUARE GLI OBBLIGHI DI FORMAZIONE ED INFORMAZIONE DEI LAVORATORI;
- 5) ATTUARE GLI OBBLIGHI DI SORVEGLIANZA SANITARIA, OVE PRESENTI, DEI LAVORATORI;
- 6) ATTUARE GLI OBBLIGHI DI PREVENZIONE PREVISTI DALLE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA DI "CONTROLLI PERIODICI";
- 7) VERIFICARE LA CONFORMITA' DELLE PROCEDURE RISPETTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO E DI GESTIONE DELL'EMERGENZA;

Tutti gli interventi che seguono vengono segnalati dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (R.S.P.P.) al Datore di Lavoro, in conformità con quanto disposto dall'Art. 33 del Decreto Legislativo n° 81 del 2008 che reca :






*Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi professionali provvede:*

- 1 all'individuazione dei fattori di rischio, alla valutazione dei rischi e all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione aziendale;*
- 2 ad elaborare, per quanto di competenza, le misure preventive e protettive di cui all'articolo 28, comma 2, e i sistemi di controllo di tali misure;*
- 3 ad elaborare le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali;*
- 4 a proporre i programmi di informazione e formazione dei lavoratori;*
- 5 a partecipare alle consultazioni in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, nonché alla riunione periodica di cui all'articolo 35;*
- 6 a fornire ai lavoratori le informazioni di cui all'articolo 36.*


***Il servizio di prevenzione e protezione é utilizzato dal datore di lavoro.***

Istituto: I.C.S. "MARIA PIAZZOLI"  
 Plesso: SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO DI RANICA  
 Incaricato attuazione: Dirigente Scolastico in qualità di "Datore di Lavoro"

RISCHI da 01 a 09 B = Buone Prassi M = Migliorie N = Non Conformità

PRIORITA' o TIPOLOGIA			CHI	RILIEVO	ANNOTAZIONI (FOTO)
P	G	R			
2	2	4	I	ALCUNI CAVI SONO LASCIATI A TERRA E COSTITUISCONO UN POSSIBILE PERICOLO DI INCIAMPO. INOLTRE MULTIPRESE E ALTRE CONGIUNZIONI ELETTRICHE CREANO UN PERICOLO DI ELETTROCUZIONE PER GLI OPERATORI. OCCORRE PROTEGGERE IN CANALINE TUTTI I CAVI O QUANTOMENO FISSARE STABILMENTE CAVI, MULTIPRESE E ALTRE CONGIUNZIONI ELETTRICHE AD ALMENO 30 CM DA TERRA. TALE SITUAZIONE SI VERIFICA ALL'INTERNO DI DIVERSE AULE.	 
2	2	4	I	RIDURRE IL CARICO D'INCENDIO DEL LOCALE ARCHIVIO RIMUOVENDO E TROVANDO NUOVA COLLOCAZIONE PER IL MATERIALE ARCHIVIATO SULL'ULTIMO RIPIANO DEGLI SCAFFALI, IN QUANTO LA NORMATIVA VIGENTE PREVEDE CHE VENGANO LASCIATI LIBERI ALMENO 60 CM DAL PLAFONE.	
2	2	4	I	TALVOLTA VIENE FATTO USO DI FORNELLETTI A GAS, FORNI ED ALTRE APPARECCHIATURE NON DI PROPRIETA' DELL'ISTITUTO SCOLASTICO DI CUI NULLA SI SA IN ORDINE ALLA PRESENZA DELLE IDONEE CERTIFICAZIONI E DELL'AVVENUTA REGOLARE MANUTENZIONE, OCCORRE LIMITARE AL MASSIMO TALE USO ED ACCERTARSI DEL LORO STATO DI CONFORMITA' E MANUTENZIONE.	PER LEGGITTIMARE LA PRESENZA DI TALI ATTREZZATURE E' OPPORTUNO CHE LE STESSE SIANO DI PROPRIETA' DELLA SCUOLA O DATE IN COMODATO, IN MODO CHE LE STESSE SIANO REGOLARMENTE COPERTE DA ASSICURAZIONE
N	N	N	I	IN ALCUNI CASI I SERVIZI IGIENICI NON ERANO LIBERI E FRUIBILI POICHE' UTILIZZATI COME DEPOSITO. I BAGNI NON POSSONO ESSERE ADIBITI A DEPOSITO IN QUANTO SE NE PREGIUDICA L'IGIENE	 
B	B	B	I	NEI LOCALI DESTINATI ALLA NORMALE FREQUENZA DA PARTE DELLE CLASSI DEVE ESSERE PERIODICAMENTE CAMBIATA L'ARIA LASCIANDO, SE POSSIBILE, SEMPRE APERTA UNA FINESTRA (SOPRATTUTTO SE DOTATA DI BASCULA TIPO "VASISTAS") ED OCCORRE PRESCRIVERE AI DOCENTI LO SPALANCAMENTO DELLE FINESTRE DURANTE L'INTERVALLO ED IL CAMBIO D'ORA ANCHE E SOPRATTUTTO NELLA STAGIONE FREDDA.	TALI INDICAZIONI SONO PARTE INTEGRANTE DELLE LINEE GUIDA ELABORATE DA VARIE AZIENDE SANITARIE E COSTITUISCONO UNA FORMA DI PREVENZIONE RISPETTO ALL'INFEZIONE DA VIRUS TRA CUI QUELLO LETALE DELLA MENINGITE.
B	B	B	I	SI RAMMENTA CHE IL PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO SCOLASTICO RICHIEDE LA COMPILAZIONE DI UN "REGISTRO DEGLI ACCESSI DEGLI ESTERNI" AL FINE DI VERIFICARE, IN CASO DI EVACUAZIONE, L'AVVENUTA USCITA DI TUTTI DALLA SCUOLA	

B	B	B	I	IL LAVAGGIO DI CORRIDOI, BAGNI ED ALTRI LOCALI DEVE ESSERE ORGANIZZATO A SCUOLA VUOTA, SE QUESTO NON E' POSSIBILE PER RAGIONI ORGANIZZATIVE, IN QUEI FRANGENTI I COLLABORATORI SCOLASTICI DEVONO ESPORRE GLI APPOSITI CARTELLI GIALLI INDICANTI IL RISCHIO DI SCIVOLAMENTO	
B	B	B	I	NON SEMPRE I COLLABORATORI SCOLASTICI INDOSSANO, DURANTE IL SERVIZIO, CALZATURE ADEGUATE. IL MANCATO USO DI UNA CALZATURA CON SUOLA ANTISCIVOLO E CHIUSURA POSTERIORE PUO' PROVOCARE SCIVOLAMENTI E CADUTE	SI RAMMENTA CHE LE CALZATURE IDONEE SONO PREVISTE DAL D.V.R. DELL'ISTITUTO QUALI D.P.I., PERTANTO DIRIGENTI E PREPOSTI DEVONO VIGILARE SUL LORO USO
B	B	B	I	NEL PLESSO DEVE ESSERE COMPILATO REGOLARMENTE, DAL PERSONALE DESIGNATO DAL DIRIGENTE, IL REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI DI PERTINENZA DELL'ISTITUTO	OLTRE AGLI ALTRI CONTROLLI PERIODICI, IL CONTENUTO DELLA CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO DEVE ESSERE PERIODICAMENTE VERIFICATO. L'ESITO DEL CONTROLLO DEVE ESSERE ANNOTATO NEL REGISTRO CITATO
B	B	B	I	LE INTERFERENZE GENERATE DA CONTRATTI DI APPALTO O DI PRESTAZIONE D'OPERA CHE COMPORTINO UN ACCESSO AI LOCALI, NONCHE' QUELLE DOVUTE ALLA CONDIVISIONE DEI LOCALI DEVONO ESSERE REGOLAMENTATE MEDIANTE LA REDAZIONE DI UN DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (D.U.V.R.I.)	LA REDAZIONE DEL D.U.V.R.I. E' DEMANDATA ALL'ATTIVITA' DEL COMMITTENTE
B	B	B	I	NEI LOCALI DESTINATI ALLA NORMALE FREQUENZA DA PARTE DELLE CLASSI DEVE ESSERE PERIODICAMENTE CAMBIATA L'ARIA LASCIANDO, SE POSSIBILE, SEMPRE APERTA UNA FINESTRA (SOPRATTUTTO SE DOTATA DI BASCULA TIPO "VASISTAS") ED OCCORRE PRESCRIVERE AI DOCENTI LO SPALANCAMENTO DELLE FINESTRE DURANTE L'INTERVALLO ED IL CAMBIO D'ORA ANCHE E SOPRATTUTTO NELLA STAGIONE FREDDA.	TALI INDICAZIONI SONO PARTE INTEGRANTE DELLE LINEE GUIDA ELABORATE DA VARIE AZIENDE SANITARIE E COSTITUISCONO UNA FORMA DI PREVENZIONE RISPETTO ALL'INFEZIONE DA VIRUS TRA CUI QUELLO LETALE DELLA MENINGITE.
B	B	B	I	IN OCCASIONE DEI PICCOLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE CHE COMPORTINO L'USO DI SCALE DEVE ESSERE UTILIZZATA UNA SCALA PERFETTAMENTE RISPONDENTE ALLE NORMATIVE VIGENTI ED IN BUONO STATO. INOLTRE IL COLLABORATORE A CUI E' CONCESSO L'USO DEVE UTILIZZARE CALZATURE ADEGUATE (CHIUSE E CON SUOLA ANTISCIVOLO)	SI RAMMENTA CHE I LAVORATORI CHE UTILIZZANO REGOLARMENTE SCALE CHE PORTANO A QUOTA SUPERIORE A 2 METRI, DEVONO ESSERE SOTTOPOSTI A VISITA MEDICA ANNUALE DA PARTE DEL MEDICO COMPETENTE
B	B	B	I	IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DEVE ESSERE "ADEGUATO" ALLA COMPLESSITA' DEI LUOGHI DI LAVORO. QUANDO IL R.S.P.P. E' INDIVIDUATO ALL'ESTERNO ED E' PRESENTE NEI LOCALI SALTUARIAMENTE E' NECESSARIO CREARE ALL'INTERNO UNA STRUTTURA COMPOSTA DA SOGGETTI FORMATI CHE POSSANO RAPPORTARSI CON IL R.S.P.P. RICHIEDENDO, CASO PER CASO, IL SUO INTERVENTO DIRETTO.	

1	1	2	E	SUI VETRI DELLE VETRINETTE APPLICARE LA PELLICOLA PROTETTIVA		
---	---	---	---	--	--	--

# PIANO DI ATTUAZIONE

CARENZE EVIDENZIATE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO

**INTERVENTI DA ATTUARE A CARICO DELL'ENTE LOCALE (Art. 18 comma 3 D.Lgs 81/2008)**

ISTITUTO		PLESSO
I.C.S. "MARIA PIAZZOLI" VIA SIMONE ELIA, 6 24020 RANICA (BG)	<b>SL</b>	SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO DI RANICA VIA SIMONE ELIA, 6 24020 RANICA (BG)

Aggiornamento del

**03/10/2022**

## LA VALUTAZIONE E MISURAZIONE DEI RISCHI (tratto dal D.V.R.)

Il procedimento di valutazione dei rischi è un'attività che ha l'obiettivo di fornire al datore di lavoro gli elementi utili a prendere provvedimenti per salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori. Esso è svolto dal datore di lavoro stesso con l'ausilio del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con il medico competente (se previsto) e previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

E' chiaro che i rischi non sono tutti uguali, alcuni sono remoti ma molto gravi nelle conseguenze che li caratterizzano, altri sono molto meno dannosi ma assolutamente frequenti nella loro probabilità di accadimento.

Ai fini di questo documento il rischio (R) è definito come il prodotto della Probabilità (P) di accadimento di un certo evento dannoso per la gravità (G) o "magnitudo" del danno atteso.

$$R = P \times G$$

Questa formula consente di definire una scala di probabilità cui faremo riferimento al momento dell'analisi di ciascuno dei rischi.

Assumiamo che ciascuno dei fattori (P e G) possa assumere 3 valori :

**Tabella della PROBABILITA' (P)**

VALORE	LIVELLO DI P	DEFINIZIONE / CRITERIO
<b>3</b>	<b>EVENTO MOLTO PROBABILE</b>	CORRELAZIONE DIRETTA TRA LA MANCANZA RILEVATA (FATTORE DI PERICOLO) ED IL VERIFICARSI DEL DANNO
<b>2</b>	<b>EVENTO PROBABILE</b>	LA MANCANZA RILEVATA PUO' PROVOCARE UN DANNO ANCHE SE NON IN MODO AUTOMATICO E DIRETTO
<b>1</b>	<b>EVENTO POCO PROBABILE</b>	LA MANCANZA RILEVATA PUO' PROVOCARE UN DANNO SOLAMENTE IN CIRCOSTANZE SFORTUNATE

**Tabella della GRAVITA' (G)**

VALORE	LIVELLO DI P	DEFINIZIONE / CRITERIO
<b>3</b>	<b>DANNO GRAVE</b>	INFORTUNIO O EPISODIO CON EFFETTI DI INVALIDITA' TOTALE O FINANCO LETALE
<b>2</b>	<b>DANNO MEDIO</b>	INFORTUNIO O EPISODIO CHE COMPORTI INABILITA' REVERSIBILE
<b>1</b>	<b>DANNO LIEVE</b>	INFORTUNIO O EPISODIO CHE COMPORTI UNA INABILITA' RAPIDAMENTE REVERSIBILE

**MATRICE DEL RISCHIO**

<b>3</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>4</b>	<b>6</b>	<b>2</b>
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>1</b>
	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>

GRAVITA'

PROBABILITA'






In caso di **RISCHIO ROSSO** occorre attuare azioni correttive immediate, in caso di **RISCHIO GIALLO** tali azioni devono essere programmate con urgenza, in caso di **RISCHIO VERDE** le azioni correttive, o più facilmente migliorative, devono essere programmate nel medio/breve termine.

Istituto: I.C.S. "MARIA PIAZZOLI"

Plesso: SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO DI RANICA

Incaricato attuazione: Ente Locale competente ai sensi dell'Art. 18 c.3 D.Lgs 81/2008

RISCHI da 01 a 09 B = Buone Prassi M = Migliorie N = Non Conformità

PRIORITA' o TIPOLOGIA			CHI	RILIEVO	ANNOTAZIONI (FOTO)
P	G	R			
2	2	4	E	DIVERSI ELEMENTI ESTERNI DELL'EDIFICIO PRESENTANO SPIGOLI E SPORGENZE TAGLIENTI. SI RICHIEDE DI RIVESTIRE TALI ELEMENTI CON MATERIALE ANTIURTO.	
2	2	4	E	ALCUNI CAVI SONO LASCIATI A TERRA E COSTITUISCONO UN POSSIBILE PERICOLO DI INCIAMPO. INOLTRE MULTIPRESE E ALTRE CONGIUNZIONI ELETTRICHE CREANO UN PERICOLO DI ELETTROCUZIONE PER GLI OPERATORI. OCCORRE PROTEGGERE IN CANALINE TUTTI I CAVI O QUANTOMENO FISSARE STABILMENTE CAVI, MULTIPRESE E ALTRE CONGIUNZIONI ELETTRICHE AD ALMENO 30 CM DA TERRA. TALE SITUAZIONE SI VERIFICA ALL'INTERNO DI DIVERSE AULE.	
2	2	4	E	ALCUNI CALORIFERI, PRINCIPALMENTE QUELLI CHE SI TROVANO NEI CORRIDOI E NEI LUOGHI DI FORTE PASSAGGIO O NEI SERVIZI IGIENICI, IL CUI PAVIMENTO E' SPESSO SCIVOLOSO PER LA PRESENZA DI ACQUA, NON SONO PROTETTI NONOSTANTE PRESENTINO SPIGOLI VIVI E POSSANO COSTITUIRE UN PERICOLO. OCCORRE INSTALLARE COPRICALORIFERI DI SICUREZZA.	
2	2	4	E	IN PALESTRA SONO PRESENTI ESTINTORI COMPLETAMENTE ESPOSTI, TALI DA COSTITUIRE UN POTENZIALE PERICOLO DI URTO DURANTE L'ATTIVITA' GINNICA ED IL GIOCO. SAREBBE INDICATA LA LORO INCLUSIONE ALL'INTERNO DI APPOSITI RICOVERI (BOX IN PLASTICA ROSSA DI FORMA ANTIURTO).	
2	1	2	E	ALL'INTERNO DEI SERVIZI IGIENICI SONO PRESENTI DEI GRADINI. SI RICHIEDE DI COLORARLI CON UNA COLORAZIONE "VIVA" AL FINE DI RENDERLI PIU' VISIBILI E DI EVITARE EPISODI DI INCIAMPO.	



1	2	2	E	<p>IN CORTILE/GIARDINO SONO PRESENTI ALCUNI DISLIVELLI CHE POSSONO ESSERE MOTIVO DI INCIAMPO PER TUTTI E DI DISAGIO PER I SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI E' OPPORTUNA UN'AZIONE DI LIVELLAMENTO E COPERTURA DELLE RADICI AFFIORANTI (Art. 1.4.9 Allegato 4 D.Lgs 81/08)</p>	
N	N	N	E	<p>LA RAMPA DI SCALE D'INGRESSO, LA SCALA DELL'USCITA DI SICUREZZA POSTA SUL RETRO, L'ULTIMA RAMPA DI SCALE CHE PORTA AL PIANO INTERRATO E LA SCALA DELLA CENTRALE TERMICA SONO PRIVE DI CORRIMANO. PERTANTO SE NE RICHIEDE L'INSTALLAZIONE (Art. 1.7.1.2 Allegato 4 D.Lgs 81/08).</p>	
N	N	N	E	<p>I PULSANTI DI SGANCIO ELETTRICO NON SONO BEN IDENTIFICATI E NON E' CHIARO A QUALI IMPIANTI SI RIFERISCANO. OCCORRE SPECIFICARE MEGLIO CON CARTELLONISTICA A NORMA, GLI EFFETTI PRATICI DELLO SGANCIO IN MODO DA POTER ADEGUARE A TALI EFFETTI LE PROCEDURE DA ATTUARE DA RIPORTARE NEL PIANO DI EMERGENZA DEL PLESSO.</p>	
B	B	B	E	<p>IN CORTILE SONO PRESENTI ALBERI PER I QUALI SI CHIEDE UNA POTATURA REGOLARE AL FINE DI EVITARE LA CADUTA DI RAMI ED ALTRI ELEMENTI CHE POSSANO COSTITUIRE PERICOLO PER LE PERSONE. ALLO STATO UN CONTROLLO CON FREQUENZA SEMESTRALE APPARE OTTIMALE.</p>	
B	B	B	E	<p>IN PALESTRA SONO PRESENTI ATTREZZI A MURO CHE DEVONO ESSERE PERIODICAMENTE VERIFICATI E COLLAUDATI; COPIA DEL CERTIFICATO DI COLLAUDO DEVE ESSERE CONSEGNATA AL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA VERIFICA DEL MANTENIMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA PALESTRA</p>	
B	B	B	E	<p>CONSIDERATO L'ANNO DI COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO E' POSSIBILE CHE LO STESSO POSSA ESSERE INTERESSATO DA FENOMENI DI "SFONDELLAMENTO" DELLE PIGNATTE CON CUI SONO REALIZZATI GLI INTRADOSSI DELLE SOLETTE. SI CHIEDE DI VALUTARE LA NECESSITA' DI ESEGUIRE DIAGNOSI SPECIFICHE AL FINE DI SCONGIURARE OGNI POSSIBILE CROLLO DI PARTI DEL PLAFONE</p>	
B	B	B	E	<p>LE INTERFERENZE GENERATE DA CONTRATTI DI APPALTO O DI PRESTAZIONE D'OPERA CHE COMPORTINO UN ACCESSO AI LOCALI, NONCHE' QUELLE DOVUTE ALLA CONDIVISIONE DEI LOCALI DEVONO ESSERE REGOLAMENTATE MEDIANTE LA REDAZIONE DI UN DOVUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (D.U.V.R.I.)</p>	<p>LA REDAZIONE DEL D.U.V.R.I. E' DEMANDATA ALL'ATTIVITA' DEL COMMITTENTE</p>
M	M	M	E	<p>VERNICIARE DI ROSSO L'ANELLO ANTINCENDIO COME PREVEDE LA NORMATIVA VIGENTE.</p>	

M	M	M	E	I CANCELLI PEDONALI SONO PRIVI DI COLLARE DI SICUREZZA IN CORRISPONDENZA DEI CARDINI. PERTANTO SE NE RICHIEDE L'INSTALLAZIONE.	
M	M	M	E	NEL CORRIDOIO AL PIANO TERRA IN PROSSIMITA' DELLA RAMPA PER SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI E' PRESENTE UN PANNELLO DELLA CONTROSOFFITTATURA DEFORMATO A CAUSA PRESUMIBILMENTE DI UN INFILTRAZIONE. PERTANTO SI RICHIEDE UN INTERVENTO DI VERIFICA, DI MANUTENZIONE E DI RIPRISTINO.	
M	M	M	E	ALCUNI SPIGOLI DELLA PALESTRA RISULTANO PARTICOLARMENTE DANNEGGIATI. PERTANTO SI RICHIEDE UN INTERVENTO DI MANUTENZIONE E DI RIPRISTINO E L'INSTALLAZIONE DI SISTEMI PARASPIGOLI	
M	M	M	E	DIVERSI ESTINTORI PRESENTI SONO ANCORATI A MURO AD UNA ALTEZZA SUPERIORE A QUELLA CONSIGLIATA DAGLI USI (1,50 m). SI RICHIEDE IL LORO ABBASSAMENTO IN QUANTO ATTUALMENTE NON SEMPRE SONO RAGGIUNGIBILI DA PARTE DEI POSSIBILI UTILIZZATORI.	
M	M	M	E	IN APPLICAZIONE DI QUANTO PREVISTO DAI D.LGS 230/95 E 241/2000, STANTE IL FATTO CHE PARTE DELL'EDIFICIO E' UBICATO AL DI SOTTO DEL PIANO DI CAMPAGNA, SI CHIEDE DI RICEVERE COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE ESISTENTE RELATIVA AL RILIEVO DELLA PRESENZA DI GAS RADON	
M	M	M	E	IN OCCASIONE DEL SOPRALLUOGO ABBIAMO CONSTATATO CHE MOLTI ARREDI, PUR NON PRESENTANDO SEGNI DI DETERIORAMENTO, NON E' POSSIBILE INDIVIDUARE LA TARGHETTA RECANTE LA "TAGLIA", IL NOME DEL FABBRICANTE E LA DATA DI FABBRICAZIONE, SI CHIEDE DI AVERE COPIA DELLA DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA LORO CONFORMITA' O, IN MANCANZA, DI ATTUARE UN PIANO DI PROGRESSIVA SOSTITUZIONE DEGLI STESSI.	
M	M	M	E	IN OCCASIONE DEL SOPRALLUOGO NON E' STATO POSSIBILE ACCEDERE AL LOCALE DI PRESSURIZZAZIONE SI RICHIEDE COPIA DELLA CHIAVE O REGOLARE CERTIFICAZIONE DELL'AVVENUTO CONTROLLO DELL'EFFICIENZA DELLE POMPE	

M	M	M	E	VERNICIARE DI GIALLO LA TUBAZIONE DEL GAS IN CENTRALE TERMICA	
M	M	M	E	CHIUDERE A CHIAVE LA PORTA DI ACCESSO ALLA CENTRALE TERMICA	
1	1	2	E	SI CHIEDONO LE STRISCIE ANTISCIVOLO SOTTO OGNI LAVELLO	
1	1	2	E	SI RICHIEDE IL RIPRISTINO DEI TOMBINI E DEL PORFIDO PRESENTE ALL'ENTRATA DELLA SCUOLA	
1	1	2	E	IN AULA MAGNA/MUSICA I GRADONI NON SONO PROTETTI CON PARAPETTO. IL RISCHIO E' ELEVATO PERCHE' SI POSSA CADERE PER IL POCO SPAZIO TRA UN GRADINO E L'ALTRO.	

